

GATTEO

“Bretella del Compito”: inaugurato il primo tratto

Ora percorribile il segmento dal casello “Valle del Rubicone” alla Sp62
Dopo i lavori al cavalcaferrovia sarà possibile arrivare alla via Emilia

GATTEO

JASON MARALDI

Un primo passo verso il completamento della “bretella” che collegherà il casello autostradale “Valle del Rubicone” di Gatteo alla via Emilia, pensata per alleggerire il traffico e offrire un collegamento più diretto. È stata inaugurata la strada provinciale 33 bis “del Compito”, che da ieri mattina vede i veicoli transitare nel primo tratto tra la rotonda del casello e quella nuova nella Sp62 Sant'Antonio. Al taglio del nastro hanno erano presenti il presidente della Regione Emilia-Romagna Michele De Pascale, il presidente della Provincia di Forlì-Cesena Enzo Lattuca e i nove sindaci dell'Unione dei Comuni Rubicone e Mare.

Aperta una metà

La versione finale della strada provinciale 33 bis “del Compito” si snoderà per circa 3.080 metri e attraverserà ben quattro comuni del Rubicone: Gatteo, Gambettola, Longiano e Savignano sul Rubicone. Il tratto inaugurato ieri (dal casello alla nuova rotonda sulla Sp62) è lungo circa 940 metri. L'altro segmento, che collega la Sp62 alla via Emilia - all'altezza dell'azienda “Mb mangimi” - è diviso in due dal cavalcaferrovia, ora in costruzione. Non appena verrà completato - verso l'estate del 2027 - il tratto sarà

percorribile dopo poco tempo, poiché il nuovo manto stradale è già stato realizzato.

Dieci milioni di euro

L'opera, realizzata dall'impresa Igt Impresa generale torri Srl, è stata finanziata dalla Regione tramite un contributo Cipe attraverso risorse Fsc 2014-2020 per un importo complessivo di 7 milioni di euro (di cui circa 4,7 milioni destinati ai lavori), a cui si aggiungono altri 3 milioni per interventi complementari.

«La funzione di questo intervento è quella di continuare sulla strada intrapresa con l'apertura del casello del Rubicone, il quale rappresenta probabilmente il principale impegno dal punto di vista infrastrutturale realizzato sul territorio negli ultimi vent'anni - ha dichiarato Lattuca -. Il casello però sconta la presenza di un collegamento problematico con le due statali: la via Emilia e l'Adriatica Ss 16. Stiamo lavorando per rendere più veloce questo collegamento».

De Pascale è intervenuto mettendo in risalto l'importanza della nuova infrastruttura dal punto di vista della protezione stradale: «Questo è un intervento che agevola le vite delle persone, e che mette in sicurezza un tratto dove prima sorgeva un incrocio, con l'obiettivo di migliorare il bilancio delle vite salvate ogni



La nuova rotonda nella Sp62. Sopra, il taglio del nastro

anno».

Al via i lavori al cavalcaferrovia

L'aumento dei costi delle materie prime ha reso necessari ulteriori finanziamenti per completare alcune opere accessorie. L'adeguamento del cavalcaferrovia è finanziato con 1.700.000 euro dal Ministero

delle Infrastrutture e dei Trasporti; 500mila euro a carico della Provincia. I lavori sono stati consegnati il 31 agosto e saranno conclusi nell'estate 2027. Infine, la posa delle barriere fonoassorbenti, finanziata dal MIT per 820mila euro, è attualmente in corso e si concluderà entro ottobre.

Inaugurata la nuova Bretella del Compito

Investimento da 10 milioni per collegare la via Emilia e l'A14. De Pascale e Lattuca: «Risultato frutto della collaborazione tra enti»

Attesa da tempo - non è stato facile realizzarla a causa della zona archeologica di San Giovanni in Compito -, è stata inaugurata la provinciale 33 bis 'Bretella del Compito', alla presenza del presidente della Regione Emilia-Romagna Michele de Pascale, del presidente della Provincia di Forlì-Cesena Enzo Lattuca e dei nove sindaci dell'Unione dei Comuni Rubicone e Mare. La nuova infrastruttura, realizzata con un investimento di 10 milioni di euro, rappresenta un intervento strategico per la viabilità del territorio e il collegamento tra la via Emilia, San Giovanni in Compito e il casello dell'A14 Valle del Rubicone.

«L'opera - ha detto il presidente della Provincia Enzo Lattuca - si inserisce in un più ampio progetto di riqualificazione e valorizzazione del territorio, che comprende anche la realizzazione del Parco archeologico in rete della Valle del Rubicone, coniugando interventi sulla mobilità, sicurezza stradale e valorizzazione del patrimonio storico e ar-



Il taglio del nastro con il presidente della Regione De Pascale

cheologico. La funzione di questo intervento è proseguire nel percorso avviato con l'apertura del nuovo casello del Rubicone, che ha rappresentato il principale investimento infrastrutturale realizzato su questo territorio negli ultimi vent'anni. Il nuovo casello, tuttavia, scontava la presenza di un collegamento ancora problematico con la via Emilia da un lato e la statale Adriatica dall'altro. Con questo intervento

stiamo lavorando proprio per realizzare un collegamento più rapido ed efficace tra questi importanti assi viari. Siamo molto orgogliosi del risultato raggiunto e vogliamo ringraziare tutti i dipendenti della Provincia che, nel corso degli anni, hanno lavorato a questo progetto, così come i sindaci dei Comuni del Rubicone, che hanno creduto in questa progettualità e l'hanno sostenuta».

Ha continuato il presidente della Regione Michele de Pascale: «La strada inaugurata oggi dimostra ancora una volta quanto sia fondamentale investire sulla collaborazione tra enti per portare concretezza nell'azione istituzionale a beneficio delle cittadine e dei cittadini. Quest'opera da 10 milioni di euro, resa possibile grazie al contributo Cipe e alle risorse regionali e statali, risponde a un'esigenza molto sentita dal territorio».

La nuova infrastruttura si sviluppa nel territorio della Provincia di Forlì-Cesena, interessando i Comuni di Gatteo, Gambettola, Longiano e Savignano. L'importo complessivo dell'intervento ammonta a 7 milioni di euro, dei quali 4.694.753,51 euro destinati ai lavori (l'impresa esecutrice dell'intervento è stata la Generale Torri srl), ulteriori 3 milioni per altre opere. Il progetto si sviluppa per circa 3.080 metri, articolati in tre tratti principali. I lavori sono stati consegnati all'inizio dell'anno e sono attualmente in corso, conclusione prevista entro il mese di ottobre.

Ermanno Pasolini

Giorgio Buda alla scoperta delle oche



E' in uscita il sesto libro di Giorgio Buda nato a Savignano sul Rubicone e residente a Gambettola, pensionato, pittore autodidatta e collezionista di automodellismo. Lo ha scritto in collaborazione con Giancarlo Biondini di Savignano sul Rubicone, con progetto grafico e stampa di Alessandro Severi. Racconta Giorgio Buda: «Una mattina, mentre a Savignano al Bar Centrale sorseggiavo un caffè, l'amico Giancarlo Biondini parlando dei miei libri di racconti illustrati, mi ha dato l'idea di sviluppare una storia sulla professionalità delle oche prendendo spunto dalle simpatiche ochette Adelina e Guendalina della fiaba 'Gli Aristogatti' di Walt Disney». Poi

Giorgio Buda parla della sua conoscenza delle oche: «Sono uccelli intelligenti, monogami e dotati di un forte spirito di protezione. Capaci di formare legami di amicizia molto duraturi e di difendere il proprio branco con coraggio, spesso considerate a torto semplici e sciocche, svelano in realtà una vita sociale complessa, fatta di solidarietà, rigore comunitario e legami profondi che sfidano i luoghi comuni. Hanno un forte spirito di adattamento: nel volo si sostengono reciprocamente, con un grande valore di cooperazione e mantengono forti i legami familiari per lungo tempo. Insegnano che condividere valori, obiettivi, direzioni e sforzi genera una sinergia che consente di raggiungere risultati più rapidi con minori sforzi. Se prendessimo esempio dalle oche, avremmo una società molto migliore». Il libro sarà in distribuzione durante la prossima mostra che Giorgio Buda allestirà a Gambettola.

Ermanno Pasolini